



Comune di Cornegliano Laudense

Provincia di Lodi

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 40 in data 19-12-2025

OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) SEMPLIFICATO DI CUI ALL'ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 - PERIODO 2026/2028.

L'anno **duemilaventicinque**, addì **diciannove** del mese di **dicembre** alle ore **18:00**, convocata con l'osservanza delle modalità di legge si è riunito il Consiglio comunale.

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

Componente	Carica	Presente/Assente
IACHETTI STEFANO	SINDACO	Presente
MONTI ERMELINDA	VICESINDACO	Presente
CROPO FILIPPO	CONSIGLIERE	Presente
FORTI GAETANO	CONSIGLIERE	Presente
INVERNIZZI ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
DI ROCCO WALTER CARMINE	CONSIGLIERE	Presente
MADONINI SILVIA	CONSIGLIERE	Presente
LANFRI FRANCESCA	CONSIGLIERE	Presente
ERARIO MIRELLA	CONSIGLIERE	Presente
TOSCANI GIADA	CONSIGLIERE	Presente
BUCCI DOMENICO	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti	11
Totale assenti	0

Assiste all'adunanza la Dott.ssa GIOVANNA CAMMARA con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Essendo legale il numero degli intervenuti, STEFANO IACHETTI - nella sua qualità di SINDACO - assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. sono state introdotte nell'ordinamento nazionale le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42";

VISTI gli articoli 151 comma 1 e 170 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. con riferimento ai quali il Legislatore disciplina contenuti, caratteristiche e struttura del Documento Unico di Programmazione (DUP) stabilendo che:

- le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. n. 118/2011;
- entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni;
- entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;
- il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente e atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari al mandato amministrativo, e la Sezione operativa, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari al bilancio di previsione;
- il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- gli Enti Locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento Unico di Programmazione semplificato previsto al punto 8.4 dell'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 che:

- al punto 4.2 prevede, per l'elaborazione del DUP, una verifica dello stato di attuazione dei programmi e raccomanda, contestualmente alla presentazione dello stesso, di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;
- al punto 8.4, disciplina i contenuti del Documento Unico di Programmazione semplificato per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;

VISTO altresì il Decreto del Ministero dell'Economie e delle Finanze del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art. 1. comma 887 della Legge n. 205/2017 che prevede la redazione di un DUP semplificato per i Comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

PRESO ATTO, sulla base del suddetto principio contabile applicato della programmazione, che il DUP semplificato:

- costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente ed indica per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato) i quali rappresentano la declinazione annuale e

pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;

- contiene l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:
 - 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
 - 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
 - 3) la gestione delle risorse umane;
 - 4) i vincoli di finanza pubblica;
- con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione, definisce gli indirizzi generali in relazione:
 - a) alle entrate, con particolare riferimento:
 - ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
 - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
 - b) alle spese, con particolare riferimento:
 - alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
 - agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
 - d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
 - e-) ad altri eventuali strumenti di programmazione;

DATO ATTO che questo Ente ha una popolazione inferiore a 5.000 abitanti e pertanto può predisporre il DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel punto 8.4 del citato principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e nel Decreto MEF 18 maggio 2018;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 18.07.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato presentato il Documento Unico di Programmazione 2026/2028;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 04.12.2025 di "*Presentazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato di cui all'art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 - Periodo 2026/2028*"

VISTA la modifica intervenuta sulla parte di dotazione organica relativa all'assunzione di personale a tempo determinato per l'Area Tecnica;

VISTA la nota del Responsabile Area Tecnica, pervenuta in data 11.12.2025 prot. n. 9056, in cui comunicava il programma annuale degli incarichi esterni di collaborazione e consulenza per l'anno 2025;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, rispettivamente dal Responsabile del Servizio e dal Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO il parere favorevole dell'Organo di Revisione economico-finanziario espresso ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000 (verbale n. 21 del 09.12.2025);

CON la seguente votazione espressa per alzata di mano da n. 11 consiglieri presenti:

- consiglieri votanti n. 11
- consiglieri favorevoli n. 8
- consiglieri contrari n. 1 (Bucci)
- consiglieri astenuti n. 2 (Erario, Toscani)

DELIBERA

1. Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 170 comma 1 D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 8.4 del principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione DUP semplificato per il periodo 2026/2028, già deliberato dalla Giunta Comunale con proprio atto n. 123 del 04.12.2025, che si allega quale parte integrante e sostanziale, all'allegato A);
3. Di approvare la modifica alla nota di aggiornamento al DUP; con la modifica relativa alla dotazione organica del personale e nella parte relativa agli incarichi esterni di collaborazione e consulenza per l'anno 2026 presentata dal Responsabile Area Tecnica in data 11.12.2025 prot. n. 9056;

INOLTRE, stante l'urgenza di provvedere in merito;

Visto l'art. 134, 4° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che testualmente recita:

“Nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio e della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti”;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano da n. 11 consiglieri presenti:

- consiglieri votanti n. 11
- consiglieri favorevoli n. 8
- consiglieri contrari n. 1 (Bucci)
- consiglieri astenuti n. 2 (Erario, Toscani)

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dunque efficace dal momento della sua adozione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il SINDACO
STEFANO IACHETTI

Il Segretario Comunale
Dott.ssa GIOVANNA CAMMARA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82 del 2005 e ss.mm.ii.



Comune di CORNEGLIANO LAUDENSE

Provincia di Lodi

**DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2026 – 2028

INDICE

Parte Prima – Analisi della situazione interna ed esterna dell’ente	Pag. 3
Introduzione	Pag. 4
Programma dell’Amministrazione	Pag. 6
Analisi di contesto	Pag. 8
Analisi strategica delle condizioni esterne	Pag. 9
Situazione nazionale e internazionale	Pag. 9
L’economia della Lombardia	Pag. 12
Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’ente	Pag. 13
Modalità di gestione dei Servizi Pubblici Locali	Pag. 15
Sostenibilità economico finanziaria dell’ente	Pag. 16
Debiti fuori bilancio riconosciuti	Pag. 17
Parte Seconda – Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio	Pag. 19
Entrate	Pag. 20
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag. 20
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	Pag. 21
Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	Pag. 21
Spese	Pag. 22
Gestione risorse umane	Pag. 22
Dotazione organica	Pag. 27
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi	Pag. 27
Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche	Pag. 28
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	Pag. 29
Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	Pag. 30
Programmazione degli incarichi di collaborazione e consulenze	Pag. 30
Società Partecipate	Pag. 32
Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio	Pag. 32
Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa	Pag. 33
Principali obiettivi delle missioni attivate	Pag. 33
Gestione Patrimonio	Pag. 46
Attivo patrimoniale	Pag. 47
Passivo patrimoniale	Pag. 47
PNRR	Pag. 47
Conclusioni	Pag. 50

Parte Prima

Analisi della situazione interna ed esterna dell'ente

INTRODUZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica, è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performances, Piano degli Indicatori, Rendiconto). Il DUP descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'amministrazione comunale, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare e prescrive gli obiettivi operativi dell'ente, che dovranno essere tradotti nel piano esecutivo di gestione assegnato ai dirigenti ed ai dipendenti del Comune. Precede l'elaborazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale e deve giustificare la coerenza delle politiche locali con la programmazione europea, nazionale e regionale.

I principi fondamentali della riforma rivedono i principi della programmazione del bilancio quale processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, deve svolgersi nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il DUP, redatto dall'Amministrazione comunale, mira a tracciare le linee operative di mandato prendendo spunto dalle linee programmatiche contenute all'interno del programma elettorale.

Questo documento è da intendersi come strumento di programmazione degli investimenti che l'Ente intende realizzare per potenziare lo sviluppo locale del territorio e dei soggetti che lo popolano, siano essi cittadini, imprese, gruppi di volontariato, ecc. La realizzazione degli investimenti è direttamente proporzionale alla capacità dell'Ente di ricercare fonti di finanziamento per la realizzazione degli stessi e alla capacità di saper gestire, internamente ed esternamente, tali processi.

PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Riguardo alle scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, si fa presente che l'attuale mandato quinquennale, è iniziato con le elezioni amministrative comunali del 8-9 giugno 2024, terminerà nel 2029, e che il programma di mandato coincide con il programma elettorale presentato agli elettori.

Ovviamente la programmazione propria dell'Amministrazione risulta fortemente condizionata dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (in primis la legge di stabilità attualmente all'esame del Parlamento).

In particolare, le scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, e le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato dovranno essere in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica.

Gli obiettivi strategici, inoltre, sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

La lista dei candidati alla carica di Consigliere Comunale e collegata alla candidatura alla carica di Sindaco, contraddistinta dal simbolo "CRESCERE INSIEME", inizia il suo impegno nell'attuazione delle scelte esposte nel proprio programma amministrativo quinquennio 2024/2029.

Con deliberazione Consiliare n. 17 del 26.06.2024 sono state approvate le linee programmatiche di governo 2024/2029.

La lista civica CRESCERE INSIEME si propone come prosecuzione e rinnovamento di tutte le Amministrazioni precedenti, mettendo a disposizione della comunità forze nuove e determinate, con l'obiettivo del bene collettivo in ogni parte di esso. La lista nasce dalla volontà, di tutti i suoi componenti, di trarre serenità, interazione e comunicazione con ogni interlocutore.

POLITICA DEL TERRITORIO

Programmazione di *Campagne di sensibilizzazione* per diffondere alcune semplici regole su come prevenire o diminuire i danni di un fenomeno. Verranno prese in considerazione la *realizzazione di una comunità energetica* sul territorio comunale o sovracomunale che avrà l'obiettivo di produrre, scambiare, consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale e dove sarà possibile creare una rete decentralizzata in cui è richiesta la partecipazione attiva e consapevole di ogni cittadino.

- Riprogettazione del PEE comunale (Piano di emergenza esterna)
- Incrementare le attività e gli strumenti di sorveglianza del territorio
- Attività consistenti per migliorare il decoro urbano

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Tornare a diventare parte attiva nelle proposte provinciali, con particolare riguardo alla pubblicazione e conseguente partecipazione a *Bandi* e alle richieste di adesione a *Bonus* per l'approvvigionamento del bene pubblico.

- Istituire convenzioni con i comuni circostanti
- Attività svolte a migliorare il servizio di trasporto pubblico
- Pianificazione di Protezione Civile sovracomunale

POLITICHE SOCIALI

Mappatura, coordinamento e animazione riguardante ogni rete di mutuo aiuto e rafforzamento delle *Reti Sociali Territoriali* coinvolgendo direttamente i cittadini, le Associazioni sul territorio, le Cooperative Sociali, per affrontare nel modo più efficace le domande di servizi e di supporto per i cittadini.

- Laboratori tematici con i nonni
- Corsi per avvicinarsi al mondo digitale
- Promozioni di eventi coinvolgendo tutte le associazioni presenti sul territorio comunale

SCUOLA E CULTURA

Utilizzo delle risorse con intelligenza e creazione di una *proficua collaborazione tra tutte le istituzioni scolastiche*. Verranno valutati, ed eventualmente forniti alla scuola, supporti tecnologici al fine di adeguare la scuola alle realtà più evolute e complete.

- Consiglio comunale dei ragazzi
- Borse di studio
- Incontri con tematiche specifiche per famiglie e studenti

LAVORI PUBBLICI

Avviamento di attività sia interne alla nostra amministrazione che esterne per la riqualificazione delle seguenti *Priorità*:

- *Centro sportivo*
- *Parchi e spazi pubblici comunali*
- *Viabilità*
 - Interventi per la riqualificazione urbanistica della viabilità
 - Disegnare un nuovo progetto per l'area del centro sportivo
 - Manutenzione delle aree verdi comunali

COMUNICAZIONE

Riattivazione del flusso delle *Comunicazioni* dall'interno verso l'esterno (comune – cittadini).

- Istituzione dell'URP (ufficio relazioni con il pubblico)
- Ripristinare l'Informatore cartaceo
- Ripristinare le pagine social istituzionali e tenerle aggiornate sugli sviluppi amministrativi.

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici ed alla definizione degli indirizzi di natura strategica. In particolare con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica;
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica. Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione dei programmi e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, nr. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP).

SITUAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE

(fonte Banca d'Italia Bollettino Economico n. 2 – 2025)

Con le nuove misure protezionistiche peggiorano le prospettive per la crescita globale

In un contesto di incertezza eccezionalmente elevata l'attività economica globale ha mostrato segni di rallentamento. La crescita si è indebolita negli Stati Uniti e stenta a rafforzarsi in Cina. Il 2 aprile l'amministrazione statunitense ha annunciato un drastico aumento dei dazi verso quasi tutti gli altri paesi, commisurato al loro avanzo commerciale nei confronti degli Stati Uniti. Si tratta di una netta cesura rispetto alle politiche adottate finora, che potrebbe avere ripercussioni pesanti sull'economia globale e sulla cooperazione internazionale. L'espansione del PIL mondiale, già rivista al ribasso nelle proiezioni formulate dall'OCSE prima del 2 aprile, potrà risentire significativamente degli effetti diretti e indiretti dei nuovi dazi e dell'incertezza connessa con le politiche commerciali restrittive.

La reazione dei mercati finanziari è stata decisamente negativa

L'annuncio dei nuovi dazi ha causato una rapida e decisa correzione dei mercati finanziari internazionali: i corsi azionari hanno registrato cali consistenti, soprattutto nei settori più esposti al commercio mondiale. Il marcato aumento della volatilità ha indotto gli investitori a riallocare i propri portafogli a favore di attività più sicure. A differenza di altri passati episodi di forte turbolenza sui mercati, il dollaro si è deprezzato rispetto a tutte le principali valute. Le quotazioni di petrolio e gas naturale sono bruscamente diminuite, riflettendo prospettive di un deterioramento della domanda. Il 9 aprile l'amministrazione statunitense ha annunciato una sospensione parziale dei dazi per un

periodo di tre mesi, durante il quale verrà applicata un'aliquota ridotta al 10 per cento verso tutti i partner commerciali, tranne la Cina. I mercati finanziari hanno recuperato in parte i cali registrati dal 2 aprile, ma permane un contesto di elevata incertezza.

Nel primo trimestre la crescita dell'area dell'euro è stata moderata

Secondo le informazioni disponibili, il PIL dell'area dell'euro ha continuato a crescere moderatamente nei primi mesi dell'anno, sostenuto dall'evoluzione ancora positiva dei consumi, a fronte della debolezza degli investimenti in beni strumentali. Il prodotto ha ulteriormente beneficiato dell'espansione dei servizi e di un recupero dell'attività nella manifattura, su cui tuttavia inciderà negativamente l'incertezza indotta dalle politiche commerciali statunitensi. L'inflazione è scesa, collocandosi poco al di sopra del 2 per cento. Le proiezioni formulate in marzo dagli esperti della BCE, che non tenevano conto dei dazi imposti all'Unione europea dall'amministrazione degli Stati Uniti, collocavano la crescita dell'area allo 0,9 per cento nel 2025 e su valori lievemente più alti nel prossimo biennio; l'inflazione era prefigurata in diminuzione e si sarebbe stabilizzata intorno al 2 per cento all'inizio del 2026.

La BCE ha ridotto ancora i tassi ufficiali

Nelle riunioni di gennaio e marzo il Consiglio direttivo della BCE ha abbassato il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale per un totale di 50 punti base, portandolo al 2,5 per cento, 150 punti base al di sotto del picco raggiunto a giugno 2024. I mercati si attendono ulteriori tagli dei tassi ufficiali tra 75 e 100 punti base complessivamente nel corso del 2025. Le passate riduzioni si stanno trasmettendo regolarmente al costo del credito; la dinamica dei prestiti nell'area dell'euro rimane tuttavia modesta.

In Italia il prodotto è cresciuto moderatamente

Secondo le nostre valutazioni, il PIL dell'Italia è aumentato in misura moderata nei primi mesi dell'anno. L'attività economica è stata sospinta dalla dinamica dei consumi, a sua volta favorita dalla tenuta dell'occupazione e dall'incremento delle retribuzioni. Resta comunque debole l'andamento degli investimenti in beni strumentali, anche a causa del basso grado di utilizzo della capacità produttiva e di condizioni di finanziamento ancora restrittive. L'attività è stata sostenuta dai servizi; la manifattura ha segnato un lieve miglioramento, ma in prospettiva potrà subire le ripercussioni dei nuovi dazi e, più in generale, dell'instabilità del contesto internazionale. Nelle costruzioni, lo stimolo fornito dalla progressiva realizzazione delle opere del PNRR ha compensato la riduzione nel comparto abitativo, conseguente al venire meno dei generosi incentivi alla riqualificazione degli immobili residenziali.

Si è ampliato l'avanzo di conto corrente

Nel quarto trimestre del 2024 l'avanzo di conto corrente è aumentato, beneficiando del miglioramento del saldo mercantile. È proseguito l'acquisto di titoli pubblici italiani da parte degli investitori esteri. Le esportazioni di beni sarebbero tornate a crescere nei primi due mesi di quest'anno, verosimilmente sospinte anche dall'anticipazione degli acquisti prima dell'entrata in vigore dei dazi statunitensi; in prospettiva le esportazioni risentiranno degli effetti dell'incremento dei dazi, anche se la composizione settoriale, il

posizionamento qualitativo e il buon livello di profittabilità delle imprese italiane operanti sul mercato statunitense potrebbero mitigare le conseguenze del calo della domanda da parte degli Stati Uniti, quantomeno nel breve periodo.

L'occupazione è tornata a crescere all'inizio dell'anno

Dopo aver ristagnato nello scorcio del 2024, l'occupazione ha segnato un nuovo rialzo nei primi mesi dell'anno, accompagnato da un aumento del tasso di attività. Il tasso di disoccupazione è nuovamente diminuito, soprattutto fra i più giovani. La dinamica delle retribuzioni rimarrebbe sostenuta nel corso del 2025, concorrendo al recupero ancora parziale del potere d'acquisto delle famiglie. In prospettiva tuttavia le pressioni salariali si attenuerebbero.

L'inflazione rimane contenuta

Nei primi mesi del 2025 il rincaro dell'energia ha fatto salire lievemente l'inflazione, al 2,1 per cento in marzo. Quella dei servizi, più elevata dell'inflazione complessiva, sta gradualmente diminuendo. Con il decreto "bollette" il Governo ha introdotto agevolazioni per mitigare l'aumento del costo dell'energia di famiglie e imprese. Per l'anno in corso le aziende prefigurano rialzi contenuti dei propri listini.

Prosegue la flessione del costo del credito

La riduzione dei tassi ufficiali si sta trasmettendo al costo della raccolta bancaria e a quello del credito, in linea con le regolarità storiche. I prestiti alle imprese hanno tuttavia continuato a diminuire sui dodici mesi, in misura più marcata per quelle di minore dimensione. Vi hanno inciso una domanda complessivamente fiacca, seppure in lieve ripresa, l'ampio ricorso all'autofinanziamento e condizioni di offerta ancora improntate alla cautela, in particolare per le piccole imprese. Prosegue il rafforzamento della dinamica dei prestiti alle famiglie.

L'indebitamento netto si è ridotto in modo significativo

Nel 2024 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si è più che dimezzato rispetto al 2023, grazie al forte miglioramento del saldo primario, tornato positivo per la prima volta dal 2019. Vi ha contribuito soprattutto il venire meno del Superbonus. Per contro, il rapporto tra il debito e il PIL, fortemente influenzato dagli effetti di cassa di questa agevolazione concessa in passato, è aumentato leggermente, al 135,3 per cento.

L'inasprimento dei dazi acuisce i rischi per le prospettive di crescita

Le nostre proiezioni pubblicate lo scorso 4 aprile e riportate in questo Bollettino prefigurano che in Italia il prodotto aumenterà dello 0,6 per cento nell'anno in corso, dello 0,8 nel prossimo e dello 0,7 nel 2027. Lo scenario include una prima e necessariamente parziale valutazione degli effetti dei dazi annunciati il 2 aprile dagli Stati Uniti, ma non tiene conto degli impatti di eventuali misure ritorsive, delle possibili conseguenze sui mercati internazionali, della temporanea e parziale sospensione annunciata il 9 aprile. Il PIL sarà frenato dalla domanda estera per effetto dei dazi; sarà invece sostenuto

dall'espansione dei consumi, favorita dal buon andamento dei redditi reali. Gli investimenti beneficeranno delle misure del PNRR, ma saranno penalizzati dall'incertezza connessa con le tensioni commerciali, oltre che dagli effetti del venir meno degli incentivi all'edilizia residenziale. Si valuta che l'inflazione al consumo si manterrà su valori intorno all'1,5 per cento sia nel 2025 sia nel 2026, per salire al 2,0 nel 2027.

Su queste prospettive grava la possibilità di ricadute più accentuate dell'inasprimento delle politiche commerciali. La crescita potrebbe risentire in modo particolarmente pronunciato di eventuali misure ritorsive, di ulteriori aumenti dell'incertezza, nonché di tensioni prolungate sui mercati finanziari, da cui potrebbero derivare un forte rallentamento della domanda estera e un deterioramento della fiducia di famiglie e imprese.

L'economia della Lombardia

(fonte Banca d'Italia Bollettino Economico – novembre 2024)

Nel 2024 l'economia lombarda ha continuato a crescere, seppure in misura contenuta. Nostre stime indicano un aumento del prodotto dello 0,4 per cento per il primo semestre, in linea con l'andamento nazionale. È proseguito il calo delle esportazioni, soprattutto verso i paesi dell'area dell'euro e gli Stati Uniti. L'indicatore coincidente Regiocoin Lombardia segnala che la debolezza che ha caratterizzato il 2023 e la prima parte del 2024 è proseguita anche nel terzo trimestre dell'anno.

La crescita si è mantenuta sostenuta nel settore dei servizi, soprattutto in quei comparti che hanno beneficiato dell'aumento dei flussi turistici. Nell'industria, la produzione è diminuita, risentendo della debolezza della domanda sia interna sia estera; l'indagine periodica della Banca d'Italia[1] ha rilevato un calo del fatturato nei primi nove mesi dell'anno e le imprese prevedono per i prossimi sei mesi una stabilizzazione delle vendite. Risulta confermata la diminuzione della spesa per investimenti nel 2024 e il calo si estenderebbe al 2025. L'attività produttiva del settore delle costruzioni ha rallentato; il ridimensionamento degli incentivi fiscali per l'incremento dell'efficienza energetica è stato in parte controbilanciato dalla ripresa delle opere pubbliche sostenute dall'avvio dei cantieri del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

I profitti delle imprese lombarde si sono mantenuti elevati e la quasi totalità delle aziende ha valutato le proprie disponibilità liquide sufficienti per fronteggiare le necessità operative e il rimborso delle rate dei finanziamenti. La domanda di prestiti si è ridotta; dopo circa quattro anni di sostanziale stabilità, il rallentamento ciclico ha determinato una ripresa dei tassi di insolvenza sui debiti delle imprese.

Nel corso dell'anno l'inflazione al consumo in regione è rimasta prossima all'1 per cento; la dinamica ha rispecchiato la diminuzione dei costi delle utenze, a fronte di un moderato aumento dei prezzi dei servizi e una stabilizzazione di quelli dei prodotti alimentari.

L'occupazione ha continuato a crescere, ma hanno cominciato a manifestarsi segnali di cambiamento delle condizioni del mercato del lavoro. Sono diminuite le ore lavorate nell'industria ed è aumentata la Cassa integrazione guadagni. Il reddito delle famiglie ha

ripreso a salire, beneficiando anche dell'aumento delle retribuzioni legate ai rinnovi contrattuali. L'andamento recente ha però solo compensato la perdita di potere d'acquisto subita nel biennio precedente e i consumi hanno ristagnato.

Le famiglie hanno ridotto i depositi bancari e riallocato i risparmi finanziari verso altre forme d'investimento, quali titoli di Stato e obbligazioni. I prestiti alle famiglie sono tornati a crescere, seppure in misura moderata, sostenuti principalmente dal credito al consumo. L'incremento dei mutui per l'acquisto di abitazioni è stato invece contenuto e limitato al secondo trimestre, riflettendo la debolezza delle compravendite nel mercato residenziale.

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio dati necessari in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

Abitanti e territorio rappresentano per l'ente locale elementi essenziali che caratterizzano il comune. L'andamento demografico nel complesso sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'ente e questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti. Il territorio e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali del comune. Gli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale rappresentano la struttura attraverso la quale vengono attuati i servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali rivolti ai cittadini.

Oggetto	Valore
Popolazione legale all'ultimo censimento	2.838
Popolazione residente alla fine dell'anno 2024	2.887
di cui maschi n.	1.403
femmine n.	1.484
di cui In età prescolare (0/5 anni) n.	120
In età scuola obbligo (6/16 anni) n.	270
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n.	393
In età adulta (30/65 anni) n.	1494
Oltre 65 anni n.	610
Nati nell'anno n.	20
Morti nell'anno	22
saldo naturale: +/-	- 2
Immigrati nell'anno n.	119
Emigrati nell'anno n.	95
Saldo migratorio: +/-	24
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/-	22

RISULTANZE DEL TERRITORIO

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione ed al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare ed attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

oggetto	Valore
Superficie Kmq.	5,63
Risorse idriche: laghi n.	0
Fiumi n.	0
Strade: autostrade Km.	0
strade extraurbane Km.	0
strade urbane Km.	15
itinerari ciclopedonali Km.	0,94
strumenti urbanistici vigenti: Piano regolatore – PRGC – adottato - SI/NO	si
Piano regolatore – PRGC - approvato - SI/NO	si
Piano Insediamenti Produttivi - PIP - SI/NO	no
Altri strumenti urbanistici (da specificare)	

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Oggetto	Valore
Asili nido con posti n.	24
Scuole dell'infanzia con posti n.	62
Scuole primarie con posti n.	115
Scuole secondarie con posti n.	0

Strutture residenziali per anziani n.	0
Farmacie Comunali n.	0
Depuratori acque reflue n.	0
Rete acquedotto Km.	22
Aree verdi, parchi e giardini Kmq.	6
Punti luce Pubblica Illuminazione n.	468
Rete gas Km.	21
Discariche rifiuti n.	1
Mezzi operativi per gestione territorio n.	4
Veicoli a disposizione n.	7

ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- **Il settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- **Il settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- **Il settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Per servizio pubblico locale si intende quell'attività finalizzata al perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile e dal punto di vista soggettivo questa attività viene ricondotta direttamente o indirettamente ad una figura del diritto pubblico.

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura e relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio di bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA

Denominazione	Tipologia	Note
Servizio scuolabus	Trasporto alunni	
Servizio Accertamento e riscossione anche coattiva del canone unico patrimoniale (ramo pubblicità e pubbliche affissioni)	Pubblicità e Occupazione suolo pubblico	

SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI SOGGETTI

Denominazione Servizio	Soggetto	Note
Accertamenti e riscossione coattiva TARI e IMU e altre entrate comunali	Creset S.r.l.	
Servizio di tesoreria Comunale	BANCO POPOLARE DI MILANO	
Igiene Ambientale	APRICA S.p.a.	
Servizio idrico integrato	S.A.L. S.r.l.	
Impianti sportivi	ASSOCIAZIONI	

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

La situazione di cassa del comune di Cornegliano Laudense risulta dal seguente prospetto:

Elemento	Valore
Fondo cassa al 31/12/2024	€ 3.975.778,96
Fondo cassa al 31/12/2023	€ 3.731.972,80
Fondo cassa al 31/12/2022	€ 3.355.969,62
Fondo cassa al 31/12/2021	€ 3.398.499,56
Fondo Cassa al 31/12/2020	€ 2.641.836,25

UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI CASSA NEL TRIENNIO PRECEDENTE

Nel caso in cui un ente locale si trovi in una situazione di difficoltà temporanea di cassa può ricorrere a due istituti diversi e complementari tra di loro: l'anticipazione di tesoreria prevista dall'articolo 222 del Tuel e la possibilità di utilizzare temporaneamente le entrate destinate a finanziare specifiche spese, (disattendendo pertanto il vincolo di destinazione) per finanziare genericamente la spesa corrente (utilizzo entrate a destinazione vincolata articolo 195 del Tuel). In entrambi i casi l'ente può utilizzare le due forme di liquidità in maniera alternativa o congiunta ricordando però che vige un unico limite previsto dal citato articolo 222 del Tuel e rappresentato dai tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente. Ciò significa che se l'ente sta utilizzando anticipazione di tesoreria nei limiti massimi previsti dall'articolo 222 del Tuel non potrà contemporaneamente utilizzare entrate a destinazione vincolata per finanziare la spesa corrente e viceversa.

Il comune di Cornegliano Laudense non ha fatto ricorso ad anticipazione di cassa nel triennio precedente.

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli.

Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi relativo alle risorse finanziarie acquisite con emissione di prestiti obbligazionari, mutui e prestiti.

Il limite del 10 % risulta rispettato.

Anno di Riferimento	Interessi Passivi Impegnati (a)	Entrate Accertate Tit.1-2-3(b)	Incidenza (a/b) %
2024	€ 328,39	€ 2.415.475,29	0,01%
2023	€ 801,88	€ 2.432.999,05	0,03%
2022	€ 1.271,58	€ 2.494.774,75	0,05%
2021	€ 1.773,60	€ 2.400.598,75	0,07%
2020	€ 3.170,90	€ 2.259.200,38	0,14%

Incidenza interessi passivi anni 2026/2028

Anno di Riferimento	Interessi Passivi Impegnati (a)	Entrate Accertate Tit.1-2-3(b)	Incidenza (a/b) %
2026	€ 0,00	€ 2.551.260,10	0,00%
2027	€ 0,00	€ 2.589.910,10	0,00%
2028	€ 0,00	€ 2.589.910,10	0,00%

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

Si tratta di obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi contabili, un'obbligazione maturata, cioè, senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto. L'art. 194 del TUEL ne disciplina l'ambito di applicazione nonché le procedure di riconoscibilità.

Nell'attuale sistema giuscontabile sono riconoscibili i debiti fuori bilancio derivanti da:

1. sentenze esecutive. Sono da ritenersi "esecutive" sia le sentenze passate in giudicato, sia le sentenze immediatamente esecutive;
2. copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio, disciplinato dall'art. 114 Tuel ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
3. Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
4. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
5. acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del Tuel, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Alla data di redazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028, non sono stati rilevati debiti fuori bilancio.

PARTE SECONDA

Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio

ENTRATE

L'attività di programmazione dell'ente per il triennio 2026-2028 è limitata dal fatto che, nel momento in cui viene redatto il presente documento, non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo in materia di finanza locale per il 2026, attraverso la Legge di Bilancio; la programmazione e la gestione dovrà essere improntata comunque sulla base di indirizzi generali.

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

La fiscalità locale ha assunto negli ultimi anni un ruolo centrale e determinante per la salvaguardia degli equilibri di bilancio in considerazione dei forti mutamenti nei tributi locali operati dal Governo e soprattutto dei pesanti tagli operati in compensazione sul fondo di solidarietà comunale spettante agli Enti.

Fino ad oggi non è stato possibile intervenire in una riduzione delle entrate se non attraverso l'introduzione di meccanismi che hanno garantito una equità nella distribuzione delle imposte e tasse a carico dei cittadini.

In sede di approvazione del bilancio di Previsione 2026/2028 si è proceduto ad una valutazione sulla revisione delle tariffe, servizi a domanda individuale e aliquote dei principali tributi comunali.

Si è ritenuto aggiornare le tariffe del nuovo Canone Unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, occupazione di aree e spazi mercatali, a quelle standard base previste dai commi da 816 a 847 del art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e di adeguare le stesse al tasso di inflazione programmato, a decorrere dal 01 gennaio 2026.

Per quanto riguarda la TARI, il calcolo del nuovo piano tariffario secondo le direttive ARERA detterà le nuove tariffe. Il termine per l'approvazione del nuovo Pef e tariffe ad oggi è fissato al 30 aprile.

Per l'anno 2026 si è passati all'aliquota Unica dello 0,80%, per garantire gli equilibri di bilancio, con soglia di esenzione per i redditi fino a € 15.000,00. La contabilizzazione dell'addizionale Irpef è effettuata per cassa.

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione si preoccuperà di mettere in atto tutte quelle politiche idonee alla raccolta dei fondi. Tutto questo senza dimenticare la possibilità di chiedere spazi verticali allo Stato e alla Regione Lombardia per poter utilizzare il cospicuo avanzo a disposizione dell'Ente.

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato (2024), per i tre esercizi del triennio.

L'Istituto per il Credito Sportivo ha stanziato risorse per la concessione di mutui a tasso fisso, con contributo destinato al totale abbattimento della quota interessi, destinati agli enti locali per finanziare progetti di infrastrutture sportive, istituendo in particolare il Mutuo Ordinario Sport Enti Locali e Regioni SMC 2025, finanziamento che gode delle agevolazioni in conto interessi previste dal Bando "Sport Missione Comune 2025" destinate all'abbattimento degli interessi sui mutui a tasso fisso contratti dagli enti locali per costruzione, ampliamento, attrezzatura, miglioramento, ristrutturazione, efficientamento energetico, completamento e messa a norma di impianti sportivi e/o strumentali all'attività sportiva, anche a servizio delle scuole, compresa l'acquisizione delle aree e degli immobili destinati all'attività sportiva, e piste ciclabili.

L'Amministrazione ha presentato domanda di mutuo per il cofinanziamento del progetto di riqualificazione dell'impianto sportivo con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale per € 1.300.000,00.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti nel triennio, sulla base delle previsioni di bilancio, sarà il seguente:

Entrate Correnti 2023		Annualità	Limite Previsti
€ 2.432.999,05		2026	€ 243.299,91
€ 2.239.587,00		2027	€ 223.958,70
€ 2.214.548,00		2028	€ 221.454,80

SPESE

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Maggiori informazioni e necessità verranno inseriti nella nota di aggiornamento DUP 2026-2028.

GESTIONE RISORSE UMANE

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

La Sezione Operativa (SeO) del DUP deve slegare la puntuale programmazione delle risorse umane riferite ai programmi che l'ente intende realizzare "riducendo" il compito alla programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per tutti gli anni del bilancio di previsione, quantificata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Tale programmazione definita dal DUP costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito del PIAO.

Limite di spesa per il personale imposti dalla legge

In riferimento ai limiti di spesa il Comune di Cornegliano Laudense si riassume nella seguente tabella, aggiornata all'ultimo rendiconto, la spesa prevista con i nuovi limiti sulla capacità assunzionale definiti dal D.L. n. 34/2019 e dal D.M. attuativo 17.3.2020:

	2022	2023	2024	2018
Spesa personale - macroaggregato 01	345.074,33	390.166,82	367.833,20	343.510,15
Entrate titolo 1	1.928.486,81	1.917.714,41	1.935.091,91	
Entrate titolo 2	227.383,22	210.752,22	212.664,23	
Entrate titolo 3	338.904,72	304.532,42	267.719,15	
Totale entrate correnti	2.494.774,75	2.432.999,05	2.415.475,29	
		Media entrate correnti 2022-2024 al lordo FCDE	2.447.749,70	
		FCDE parte corrente stanziato [escluso parte capitale]	24.250,00	
		Media entrate correnti 2022-2024 al netto FCDE	2.423.499,70	
		Incidenza spesa di personale	15,18	
		valore soglia virtuosità (ab. 2866)	27,6	
limite massimo astratto capacità assunzionale nel rispetto del valore soglia di virtuosità - art 4 DM 17.3.2020			301.052,72	
effettiva capacità assunzionale in sede di prima applicazione - art. 5 DM 17.3.2020				Spesa massima annua
		ANNO 2026 (30%) della spesa personale anno 2018	103.053,05	446.563,20
			Spesa media 2011-2013	
			367.776,41	con 9 dipendenti
limite max astratto	668.885,92			

Fabbisogno triennale di personale 2026/2028

Le risorse umane rappresentano per qualsiasi realtà produttiva, sia in ambito pubblico che privato, uno dei fattori determinanti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per quanto riguarda il settore pubblico, è in corso ormai da decenni un processo di rinnovamento e sburocratizzazione della pubblica amministrazione, sotto la spinta delle parole d'ordine "efficienza", "efficacia" ed "economicità". Si tratta di uno sforzo immenso, attuato con provvedimenti sia di natura esecutiva che legislativa. L'obiettivo a lungo termine è quello di trasformare l'attuale pubblica amministrazione in un apparato inteso come strumento al completo servizio della crescita economica del Paese, attraverso un concreto, rapido ed efficace sostegno ai cittadini e soprattutto volano per l'iniziativa imprenditoriale. Per ciò che concerne il reclutamento e la gestione delle risorse umane nell'ambito del pubblico impiego, capisaldi normativi di tale intento si rinvengono innanzi tutto nel Testo unico del pubblico impiego, il D.Lgs. 165/2001, il quale all'art. 2 prevede:

Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi;

determinano le dotazioni organiche complessive. Esse ispirano la loro organizzazione ai seguenti criteri:

- a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, si procede a specifica verifica e ad eventuale revisione;
- b) ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- c) collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
- d) garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;
- e) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea.

ed ancora

2. I rapporti di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono disciplinati dalle disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, fatte salve le diverse disposizioni contenute nel presente decreto, che costituiscono disposizioni a carattere imperativo

3. I rapporti individuali di lavoro di cui al comma 2 sono regolati contrattualmente. I contratti collettivi sono stipulati secondo i criteri e le modalità previste nel titolo III del presente decreto;

i contratti individuali devono conformarsi ai principi di cui all'articolo 45, comma 2. L'attribuzione di trattamenti economici può avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi e salvo i casi previsti dal comma 3-ter e 3-quater dell'articolo 40 e le ipotesi di tutela delle retribuzioni di cui all'articolo 47-bis, o, alle condizioni previste, mediante contratti individuali.

ed all'art. 5

2. Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro **nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici** sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro

Emerge chiaro, dalla lettura delle predette norme, il principio cardine dettato dal legislatore: progressiva convergenza degli status giuridico-economico dei lavoratori del

pubblico impiego e del settore privato per una pubblica amministrazione intesa come moderna azienda erogatrice di servizi.

Nel rispetto del sopra citato principio, il Comune di Cornegliano Laudense ormai da anni applica una politica di ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane adattandole alle mutate esigenze funzionali al fine di perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi erogati alla cittadinanza. Tuttavia, per quanto efficace possa essere tale politica, il raggiungimento dei predetti obiettivi è giocoforza legato alla consistenza della dotazione organica. Così come da tempo è in atto il processo di rinnovamento della pubblica amministrazione testè citato, anche il principio di contenimento delle spese di personale si è venuto consolidando ormai da diversi lustri.

Pertanto lo sforzo del Comune per accrescere la qualità ed entità dei servizi erogati ha dovuto scontrarsi con il suddetto principio, declinato dal legislatore in rigidi vincoli di spesa e di reclutamento resi ancor più ostici dal coacervo di norme quasi sempre di difficile interpretazione emanate per attuarli, nonché dagli innumerevoli documenti di prassi e pronunce dei giudici contabili, quest'ultime non di rado tra loro contraddittorie, come esaustivamente esplicitato nella delibera di approvazione del predetto fabbisogno, alla cui lettura si rimanda per una più approfondita analisi.

Nello specifico, gli Enti locali devono sottostare ad una serie di parametri di virtuosità che impattano sullo sviluppo organizzativo imponendo continue ricerca e applicazione di modalità di erogazione dei servizi improntati a standard di qualità. Al fine di assicurare la tendenziale riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, l'Ente ha innanzitutto verificato il "tetto di spesa", cioè il limite della spesa di personale complessivo. Con l'emanazione del DM 17.05.2020 in attuazione del comma 2 dell'art. 33 della L. 58/2019 è stato modificato il calcolo delle capacità assunzionali, che si sostanzia principalmente nell'abbandono del meccanismo del turn-over legato alle cessazioni di personale. Infatti, i Comuni potranno procedere ad assunzioni a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Le nuove assunzioni dovranno essere in ogni caso coerenti con i piani triennali dei fabbisogni di personale e rispettose dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

In questa cornice, il Comune di Cornegliano Laudense, con proprie deliberazioni di Giunta Comunale n° 14 del 28.02.2025, ha approvato il PIAO con la relativa sezione n. 3 riguardante il fabbisogno triennale di personale relativo al triennio 2025/2027. Si è avuta una prima modifica del PIAO relativa alla sez. 3 con delibera n. 72 del 18.7.2025, ed un secondo aggiornamento con delibera n. 99 del 10.10.2025.

Come previsto dalla normativa, in via preliminare l'Ente provvederà ad un'analisi dei carichi di lavoro e delle risorse umane a disposizione dell'ente attuata mediante una ricognizione effettuata dai competenti responsabili di area sulla base di rilevazioni

obiettive e trasparenti, oggettivamente giustificatrici dei bisogni avvertiti, dalla quale è emerso inequivocabile un deficit di risorse umane a disposizione in relazione ai predetti carichi nonché alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria dell'Ente e, conseguentemente, l'assenza di situazioni di eccedenze.

Successivamente, sulla base della predetta analisi e:

- in coerenza con gli strumenti di programmazione generale dell'Ente;
- nel rispetto dei principi contenuti nelle “*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA*” approvate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale in data 27.7.2018;
- in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, cioè con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento;
- nel rispetto dei sopra citati vincoli e limiti imposti dalla vigente normativa per il contenimento della spesa di personale;
- il rispetto degli equilibri di bilancio;
- tenendo conto che il legislatore individua il rapporto di lavoro a tempo indeterminato come la tipologia di rapporto da privilegiare (art. 1 D.Lgs. 81-2015 ed art. 36 comma 1 D.Lgs. 165/2001) e, nell'ottica del superamento del precariato, pone numerosi limiti e vincoli all'instaurazione dei rapporti di lavoro flessibili (art. 9 comma 28 D.L. 78/2010 ed art. 36 comma 2 D.Lgs. 165/2001);

Si riporta di seguito le variazioni alla dotazione di personale prevista per il triennio 2026/2028:

Annualità 2026

Alla data di redazione del DUP 2026/2028, si prevede:

- l'assunzione di un Funzionario ed E.Q. a tempo pieno per l'area tecnica con indennità di PO di € 18.000,00 e di risultato di € 4.500,00 prevista già dall'anno 2025;
- l'assunzione di un Istruttore amministrativo per l'Area Tecnica a tempo determinato, ai sensi dell'art. 1, comma 557, l. 311/2004, per 12 ore settimanali;

Annualità 2027

Alla data di redazione del DUP 2025/2027, non si prevedono variazioni

Annualità 2028

Alla data di redazione del DUP 2025/2027, non si prevedono variazioni

DOTAZIONE ORGANICA

Di seguito si espone lo schema di dotazione organica aggiornato alla previsione della redazione della nota di aggiornamento al DUP 2026/2028

AREA FUNZIONALE	Tipologia rapporto	OPERATORI ESPERTI	ISTRUTTORE	FUNZIONARIO ED E.Q.	TOTALE
AMMINISTRATIVA, SOCIALE E DEMOGRAFICI	Tempo pieno e indeterminato	1	2		3
POLIZIA LOCALE	Tempo pieno e indeterminato		1		1
FINANZIARIA – TRIBUTI - PERSONALE	Tempo pieno e indeterminato		2	1	3
TECNICA – EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA	Tempo pieno indeterminato e determinato part time	1	1*	1	3
TOTALE	Tempo pieno indeterminato e determinato part time	2	6	2	10

*Istruttore a tempo determinato per 12 ore settimanali.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Con il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici, che manda in soffitta il vecchio codice approvato con D.lgs. n. 50/2016.

L'art. 37 del nuovo Codice prevede che il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, diventino triennale (in precedenza era biennale), uniformando la programmazione degli acquisti di beni e servizi alla programmazione triennale dei lavori e, soprattutto, alla programmazione triennale degli enti locali contenuta nel DUP e nel bilancio di previsione. Nel programma dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro (in precedenza era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro).

Nr.	Tipologia	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento		Dati nel programma 2026/2028			Finanziamento biennio
			Cognome	Nome	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	
1	Servizio	Affidamento in appalto servizio di igiene urbana sul territorio comunale			340.000,00	340.000,00	340.000,00	Stanziamento di bilancio: entrate da pare dell'utenza in parte corrente

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto a adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Il programma triennale delle opere pubbliche costituisce momento attuativo di studi di fattibilità, di identificazione e quantificazione dei bisogni che l'Amministrazione predispone nell'esercizio delle proprie autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, in conformità agli obiettivi assunti come prioritari.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Il nuovo codice dei contratti pubblici prevede che il programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti si applichi alle opere che superino l'importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro, compresi quelli da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, che devono in esso essere contenuti.

Il piano triennale delle opere pubbliche 2025/2027 ed elenco annuale 2025 è stato adottato in giunta con deliberazione n. 27 del 04.04.2025 ed aggiornato con deliberazione di Giunta n. 105 il 23.10.2025

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Cod. Int. Ann. (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	codice ISTAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento
							Reg	Prov	Com				
LB4502770153202500001	CL20251	034F25000320004	2026	Stefano Iachetti	si	no	03	98	021	ITC49	01	INFRASTRUTTURE SOCIALI - ABITATIVE	Riqualificazione energetica e ristrutturazione centro sociale
LB4502770153202500002	CL20252	038C25000300004	2025	Stefano Iachetti	si	no	03	98	021	ITC49	01	INFRASTRUTTURE SOCIALI - ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	Ampliamento Biblioteca Comunale
LB4502770153202500003	CL20253	038B250003050004	2025	Stefano Iachetti	si	no	03	98	021	ITC49	01	INFRASTRUTTURE SOCIALI - SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	Riqualifica parco area ex-Toninelli
LB4502770153202500004	CL20254	032H250003080006	2025	Stefano Iachetti	si	no	03	98	021	ITC49	01	INFRASTRUTTURE SOCIALI - SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	Riqualifica aree verdi urbane nell'ambito delle misure di compensazione e riequilibrio ambientale: impianto stoccaggio gas naturale IGS
LB4502770153202500005	CL20255	038E25000300004	2025	Stefano Iachetti	si	no	03	98	21	ITC49	01	INFRASTRUTTURE SOCIALI - SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	Opere di Risanamento e Adeguamento Palestra Comunale e locali accessori annessi

Nel corso dell'Anno 2026 verrà valutata la possibilità di investimento per la riqualificazione del Centro Sociale "Luigia Parigi" con messa a norma dell'edificio, degli alloggi e degli ambulatori.

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Le opere pubbliche superiori ad 1.000.000,00 di euro necessitano di modalità di realizzazione che normalmente superano l'anno finanziario. In particolare le attività di progettazione e aggiudicazione ed i successivi tempi di realizzazione dei lavori, fanno sì che l'esecuzione di un investimento possa abbracciare più esercizi.

La programmazione degli investimenti dovrà essere indirizzata anche al mantenimento del patrimonio comunale, alla manutenzione della rete viaria sia stradale che sentieristica.

Il programma degli investimenti del triennio 2026-2028 risulterà inevitabilmente condizionata dall'esito degli investimenti avviati anche nell'anno 2025.

Alla data di aggiornamento del DUP e l'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028,

Nel corso dell'anno 2025 l'Amministrazione Comunale ha revocato la procedura di gara dei lavori di realizzazione di un edificio polifunzionale sull'area adiacente al Municipio definita ex Toninelli ed ha programmato interventi di riqualificazione e valorizzazione del Parco Urbano attraverso la rigenerazione dell'area verde, il potenziamento

dell'illuminazione, la realizzazione di aree per la socializzazione e l'installazione di attrezzature per aree gioco; tale progetto seguirà nel 2026.

Per il Centro Sportivo Comunale è in corso la redazione di un piano di interventi finalizzati al corretto ripristino della struttura e dei suoi impianti al fine di ottimizzare i consumi e rendere più efficiente l'immobile. Una prima serie di interventi sono già stati affidati a partire dall'autunno 2023, per proseguire negli anni 2024 e 2025, per migliorare le prestazioni del sistema di riscaldamento in modo da rendere fruibile ed accogliente la struttura. Con delibera di Giunta n. 66 del 08.07.2025 si approvava il progetto esecutivo in linea tecnica e l'indirizzo di partecipazione al "*Bando per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi pubblici esistenti sul territorio lombardo*".

L'esito della graduatoria dei soggetti ammessi al bando dovrebbe essere espressa entro il 20 marzo 2026. L'amministrazione con delibera di Giunta Comunale n.106 del 23.10.2025 ha richiesto di procedere all'assunzione di specifico Mutuo con l'Istituto Credito Sportivo con accesso ed abbattimento quota interessi. Tale progetto proseguirà nel 2026-2027-2028.

APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026/2028 (ART. 58, DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133).

L'art. 58 del Decreto Legge 25.6.2008 n. 112 convertito nella L. 6.8.2008 n. 133 avente ad oggetto "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica, e la perequazione tributaria" prevede che: "...ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, ...i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione" al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

L'amministrazione sta valutando l'alienazione di porzioni di terreni richiesti da proprietari confinanti.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZE

L'art. 3, comma 55, della Legge 24.12.2007, n. 244, (come modificato dall'art. 46, comma 2, del D.L. 112/2008 convertito nella L. 133 del 06.08.2008), prevede: "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla

legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”

L'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 dispone: “Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Per l'anno 2026 sono previsti incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione per un importo massimo di € 8.500,00, escluso Iva ed oneri.

Potranno essere comunque affidati i seguenti incarichi esterni:

- qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente;
- gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche appositamente previste nel relativo programma triennale di cui al D. lgs 36/2023 e s.m.i. (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.);
- gli incarichi per appalti e per le esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli obiettivi dell'amministrazione;
- qualsiasi altro incarico per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge.

SOCIETA' PARTECIPATE

L'articolo 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo testo Unico. A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute ad individuare le partecipazioni in essere e ad alienare eventualmente quelle previste dalla legge.

Con provvedimento n. 53 del 20 dicembre 2024 il Consiglio Comunale ha effettuato la ricognizione delle partecipate, che sono:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE
ASTEM SPA azienda servizi tecnici municipalizzata	00791500150	0,02 %	Mantenimento senza interventi
SAL SRL società acqua lodigiana	05486580961	0,92 %	Mantenimento senza interventi
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE servizi alla persona	04985760968	2,64 %	Mantenimento senza interventi
EAL SRL energia e ambiente lodigiana	10417150157	0,53 %	In liquidazione

Non sono previste alienazioni delle partecipazioni detenute.

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti ai programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART. 2 COMMA 594 LEGGE 244/2007)

La legge 24.12.2007 n. 244 all'art. 2 commi da 594 a 599 impone alle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 di adottare piani triennali per le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture, dei beni immobili, delle apparecchiature di telefonia.

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica e dal piano triennale di contenimento delle spese.

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Le informazioni presenti in questa sezione individuano, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in conto capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza.

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- 1) L'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.;
- 2) Gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
- 3) Il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
- 4) Le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
- 5) Le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di

programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 8 Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Programma 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Programma 7 Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti agli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**Programma 1 Sport e tempo libero**

Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Missione 7 - Turismo

Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative,

destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3 Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 4 Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 1 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di

protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie mono genitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 2 Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 3 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia

nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione 13 – Tutela della salute**Programma 7 Ulteriori spese in materia sanitaria**

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**Programma 1 Fonti energetiche**

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti all'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti**Programma 1 Fondo di riserva**

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programma 3 Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 - Debito pubblico**Programma 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della

medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo relativi all'ultimo rendiconto approvato, anno 2024.

Attivo patrimoniale

Descrizione	Saldo 2024
Totale Crediti vs Partecipanti	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 142.506,97
Totale immobilizzazioni materiali	€ 8.696.346,31
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 16.459,83
Totale rimanenze	€ 0,00
Totale crediti	€ 323.834,74
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 3.976.007,96
Totale Ratei e Riscontri	€ 0,00
Totale	€ 13.155.155,81

Passivo patrimoniale

Descrizione	Saldo 2024
Totale Patrimonio Netto	€ 12.061.995,29
Totale Fondo Rischi ed Oneri	€ 103.617,74
Totale T.F.R.	€ 0,00
Totale Debiti	€ 655.495,26
Totale Ratei e Risconti	€ 334.047,52
Totale passivo	€ 13.155.155,81

PNRR

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

A seguito dell'approvazione definitiva da parte del Senato, il 30 aprile 2024 è stata pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 19 alla Gazzetta Ufficiale n. 100 la legge, la legge di conversione del DL 19/2024 (decreto PNRR 4), Legge 29 aprile 2024, n. 56 recante la "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2024, n.

19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, è entrata in vigore il 1° maggio 2024.

L’obiettivo del provvedimento è velocizzare l’attuazione del PNRR, lavorando sulla governance sia del PNRR che del Piano Nazionale Complementare (PNC), finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del PNRR, per complessivi 30,6 miliardi di euro per gli anni dal 2021 al 2026.

La legge n. 56/2024 cerca inoltre di mettere ordine sulle risorse, prevedendo misure per il finanziamento del Fondo di rotazione per: l’attuazione degli interventi inclusi nel PNRR, per gli investimenti defianziati dal PNRR e quelli previsti dal PNC. In particolare, la norma prevede una serie di disposizioni di carattere finanziario per la realizzazione degli investimenti del PNRR, nonché misure per la realizzazione degli investimenti non più finanziati a valere sulle risorse del PNRR e misure di revisione del PNC al PNRR.

Sono 10, tra misure e sottomisure, gli investimenti totalmente eliminati dal PNRR per un valore complessivo di circa 11,3 miliardi di euro. I fondi liberati sono stati reindirizzati verso altre misure del piano, nuove o già presenti. A livello di singoli investimenti, il taglio più consistente riguarda gli interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni del valore complessivo di 6 miliardi di euro.

Vengono stanziati risorse finanziarie necessarie a garantire la piena operatività del PNRR nel rispetto dei traguardi e degli obiettivi dallo stesso previsti, in relazione al maggior fabbisogno finanziario netto derivante dalla rimodulazione del Piano. A fronte di tale fabbisogno, la norma dispone un incremento complessivo di 9,42 miliardi di euro del Fondo di rotazione (cofinanziamento nazionale) per l’attuazione del Next Generation EU-Italia per il periodo 2024-2026. Si provvede a stanziare le risorse occorrenti a dare continuità attuativa agli investimenti non più finanziati, in tutto o in parte, a valere sulle risorse del PNRR. A tal fine, è autorizzata una spesa complessiva di 3,44 miliardi di euro per il periodo 2024-2029, nel dettaglio: 684 milioni di euro per l’anno 2024, di 785 milioni di euro per l’anno 2025, di 765 milioni di euro per l’anno 2026, di 548,8 milioni di euro per l’anno 2027, di 400 milioni di euro per l’anno 2028 e di 260 milioni di euro per l’anno 2029.

L’Ente ha in corso i seguenti interventi correlati al PNRR come risultanti da Regis e/o dal portale PAdigitale2026:

CODICE DESCRIZIONE	IMPORTO FINANZIAMENTO	CUP PROGETTO	STATO DEL PROGETTO
1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	77.897,00 €	G91C2200130006	LIQUIDATO

1.4.3 ADOZIONE APP IO	4.131,00 €	G91F22001940006	LIQUIDATO
1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	27.315,00 €	G91F22001900006	IN VERIFICA
1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE	14.000,00 €	G91F2200193006	LIQUIDATO
1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	79.922,00 €	G91F22003460006	LIQUIDATO
1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	23.147,00 €	G91F22003710006	LIQUIDATO
2.2.3 DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP E SUE - COMUNI	7.412,38 €	G91F24000270006	AVVIATO
1.4.4 ANPR ANSC - COMUNI	6.173,20 €	G51F24005330006	AVVIATO
2.2.3 DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP E SUE – ENTI TERZI - COMUNI	1.622,74 €	G91F25000400006	AVVIATO

Sono stati predisposti appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Ente non ha previsto di richiedere anticipazioni al MEF ai sensi dell'art. 9 del DL 152/2021.

L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 15, co. 4, DL n. 77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

CONCLUSIONI

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2028.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, che ha iniziato il mandato il 10 giugno 2024.

Cornegliano Laudense, 01 dicembre 2025

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

F.to Maria Carlone

Il Sindaco

F.to Stefano Iachetti